



# COMUNE DI CORROPOLI

Provincia di Teramo

## REGISTRO GENERALE

Numero	Data
839	28/10/2021
.....	

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

#### AREA AMMINISTRATIVA

<b>OGGETTO:</b>	<b>CONCESSIONE BUONI ALIMENTARI COVID. ASSEGNAZIONE D'URGENZA.</b>
-----------------	--

## IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n° 20 del 23.02.2001, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli Uffici Comunali;

VISTO il Piano esecutivo di gestione;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020 n.6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVI.19" convertito in Legge 5 marzo 2020 n.13;

VISTO il DPCM 23 febbraio 2020 e i successivi DPCM 25 febbraio 2020 e DCPM 1 marzo 2020 con i quali vengono disposte una serie di misure di contenimento del contagio del virus per le aree geografiche maggiormente a rischio ivi indicate;

VISTI i decreti-legge n.9 del 2 marzo 2020 , n.11 dell'8 marzo 2020, n.14 del 9 marzo 2020 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19";

VISTO il DPCM 4 marzo 2020 con il quale viene disposto che le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19 siano applicate all'intero territorio nazionale;

VISTO il DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 9 marzo 2020, con i quali vengono inasprite le misure di restrizione da adottare sull'intero territorio regionale al fine di contrastare la diffusione del virus e impongono di evitare qualsiasi tipo di assembramento pubblico e privato e di garantire la distanza di almeno un metro in tutti i luoghi di lavoro e di incontro delle persone;

VISTO il DPCM 11 marzo 2020 che impartisce ulteriori disposizioni attuative per il contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionali tra le quali la sospensione di attività commerciali ad eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e prima necessita;

VISTO altresì il decreto legge 17 marzo 2020 n.18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemologica da COVID -19";

VISTO l'ulteriore DPCM 22 marzo 2020 di maggiori restrizioni tra le quali la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 del decreto considerate essenziali e indispensabili per questo momento storico;

DATO ATTO che la gravità del fenomeno sanitario attuale risulta di difficile risoluzione nel breve periodo e le forti restrizioni necessarie e indispensabili stabilite dal governo al fine di contrastarne la diffusione producono ripercussioni sul tessuto sociale ed economico del paese aggravando le situazioni economica e sociale di famiglie già in stato di precarietà;

VISTA l'Ordinanza n.658 del 29 marzo 2020 a firma del capo Dipartimento della Protezione Civile con la quale al fine di prevenire l'aggravarsi dell'emergenza sociale che potrebbe conseguire alle difficoltà di una fascia della popolazione a reperire risorse e beni di prima necessità a seguito delle misure restrittive dirette a contrastare la diffusione del coronavirus, laddove stabilisce tra l'altro, di erogare ai Comuni risorse da destinare a misure urgenti di soccorso alimentare per consentire alle persone in stato di bisogno di soddisfare i bisogni primari;

VISTA la determinazione n. 372/2020;

VISTA la determinazione n. 421/2020;

RICHIAMATE le determinazioni n. 1044/2020, 1054/2020 e 1074/2020;

VALUTATA la necessità e l'urgenza di intervento relativamente al nucleo familiare come da relazione dell'assistente sociale D.ssa Luzi, agli atti per l'importo complessivo di € 450,00;

RICHIAMATO il D. Lgs. 267/2000;

#### DETERMINA

*Le premesse costituiscono motivazione della presente*

DI ASSEGNARE in via d'urgenza € 450,00 di buoni spesa alimentari per il nucleo familiare di cui alla relazione dell'assistente sociale D.ssa Luzi;

DI IMPUTARE il relativo onere di € 450,00 al cap.1625 del bilancio anno corrente sufficientemente disponibile in merito giusto impegno atto di determina ufficio segreteria;

DI DARE ATTO che le erogazioni di cui all'articolo 2, comma 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 non sono assoggettate all'obbligo di acquisizione del CIG, né ai fini della tracciabilità, né ai fini dell'assolvimento degli obblighi comunicativi in favore dell'Autorità;

DI DARE MANDATO all'ufficio di ragioneria di provvedere per quanto di competenza;

La presente determinazione:

- ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria da parte del settore competente;
- anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio da oggi e per 15 giorni consecutivi ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio  
Carapucci Alessandra / ArubaPEC S.p.A.

*Atto firmato Digitalmente*